PICCOLE PAROLE CON RADICI · 2

L'Albero delle Parole

Trilli e le code magiche delle parole

Rosalba Di Grazia



Con-Tatto Studio Edizioni

Inizia la storia

L'albero nuovo

Una mattina Trilli uscì in giardino e si fermò di colpo. Vicino alla siepe c'era un albero che il giorno prima non c'era. Sui rami non crescevano mele né ciliegie, ma parole. Trilli si avvicinò e lesse su una foglia: «gatto».

«Ehi», disse, «questa parola parla di me!»

Da sotto terra arrivò una voce: «Certo che parla di te. È una delle mie foglie.» Tra le radici dell'albero c'era una faccina simpatica, con gli occhialini tondi.

«Io sono Nonna Radice», disse. «La parte della parola che resta sempre uguale si chiama radice, come me. La parte finale, che cambia, a scuola la chiamano desinenza. Io la chiamo coda magica, perché fa succedere cose meravigliose. Vuoi vedere?»

Trilli fece sì con la testa, e la sua coda si mise a brillare.


gatto
Nonna Radice

Capitolo 1

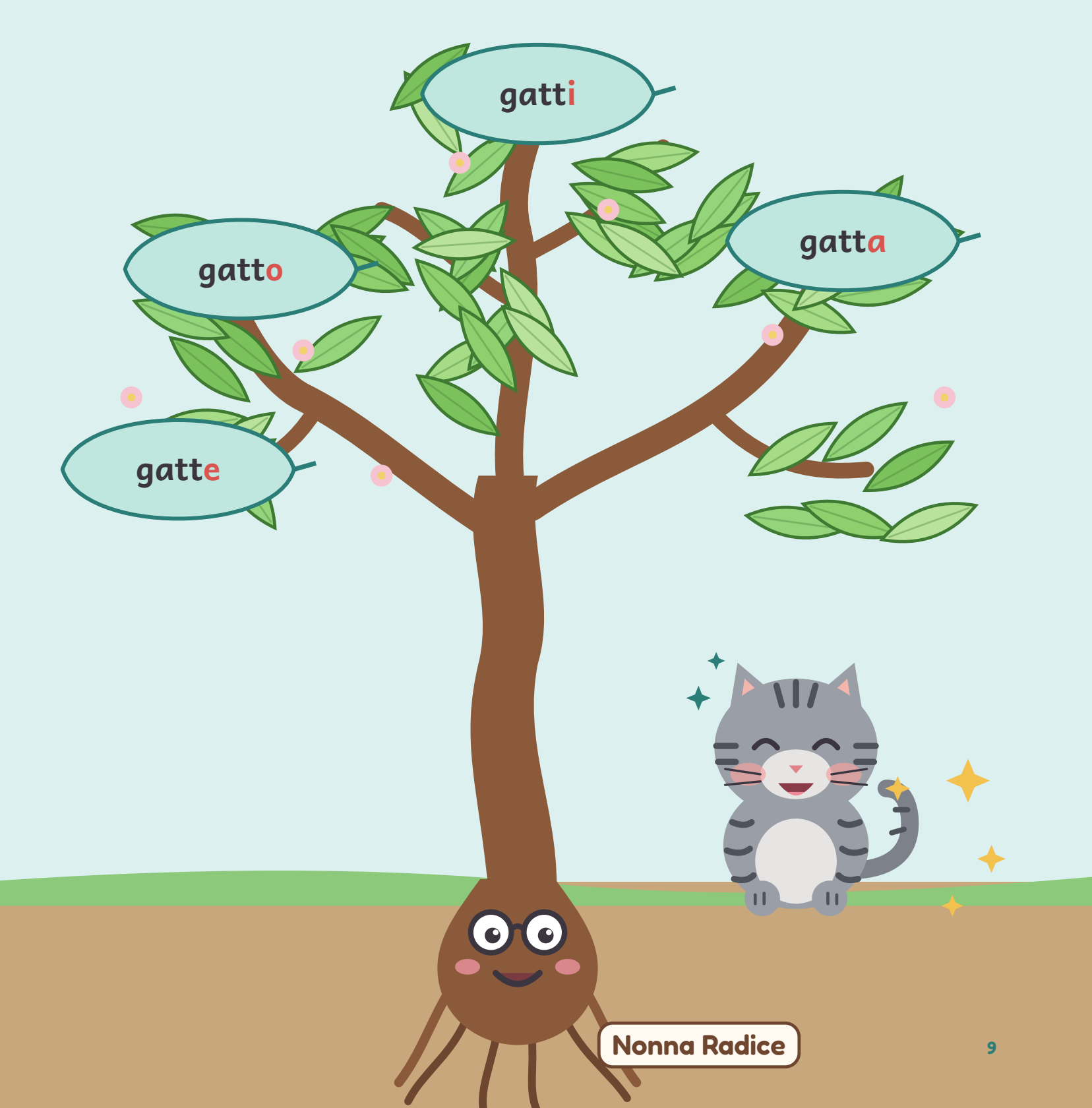
Le prime foglie: radice e desinenza

Nonna Radice fece un respiro profondo, e sui rami spuntarono quattro foglie, una accanto all'altra. Su ognuna c'era scritta una parola.

Trilli lesse: «gatto, gatta, gatti, gatte.»

«Sono quasi uguali!» disse. «Cambia solo l'ultima lettera.»

«Proprio così», disse Nonna Radice. «La radice **gatt-** resta sempre uguale. La desinenza, la coda, ci dice chi è.»


gatti
gatto
gatta
gatte
Nonna Radice

«Quando la coda fa **-o**, è un gatto maschio, uno solo. Quando fa **-a**, è una gatta femmina. Con **-i** sono tanti gatti, e con **-e** tante gatte.»

Trilli guardò la foglia «gatta» e sorrise. «Questa sono io!» Poi guardò la foglia «gatte». «E queste siamo io e le mie amiche!»

«Bravissima», rise Nonna Radice. «Con la stessa radice possiamo dire tante cose diverse. Ma questo è solo l'inizio: aspetta di vedere che cosa succede con le stagioni.»

Giochiamo con le desinenze

Uno o tanti?

Scrivi la desinenza giusta.

un bambino, tanti bambin_____

una maestra, tante maestr_____

un libro, tanti libr_____

Taglia la parola

Traccia una riga tra la radice e la desinenza, come in gatt | o.

cane **fiori** **casa** **pesci** **nuvole**



Come si chiama la parte della parola che non cambia mai?

Le code magiche

La radice resta ferma. La desinenza, la coda, cambia, e cambia la parola.

radice + desinenza

gatto **gatta** **gatti** **gatte** maschio o femmina, uno o tanti

-ino -etto -ello	piccolo, tenero	**gattino** **casetta** **alberello**
-one	grande, forte	**gattone**
-accio	brutto, brontolone	**gattaccio**
-uccio -uccia	caro, affettuoso	**casuccia**

Attenzione alle imbroglione! Mattone, bottone, tacchino e mulino sembrano figlie di un'altra parola, ma fingono: sono parole tutte nuove.